

FARA

Angelo Frigerio è appena tornato dal Sudamerica

Una speranza per il Perù dimenticato

FARA (aar) Soddisfazione ed amarezza si intrecciano nei sentimenti di Angelo Frigerio. L'imprenditore è appena rientrato dal Perù dove si è recato a verificare lo stato di alcuni progetti umanitari, avviati qualche tempo fa.

«La mia sensazione è stata estremamente positiva - ha commentato Frigerio che collabora con la missione di Tingo Maria del padre monfortano originario di Castel Rozzone, Gianfranco Finardi - I progetti avviati, come le "Vacationes utiles" e la "Pi-

sigranca" stanno infatti andando avanti molto bene, mentre altri stanno prendendo vita».

Con le Vacationes Utiles, che sono iniziate proprio in questi giorni, i volontari hanno dato vita ad una scuola che accoglie i ragazzi nel periodo delle grandi piogge, quando le scuole statali sono chiuse. In questo modo si tengono i ragazzi lontano dalla strada e gli si consente di studiare e fare sport. Diverso invece il progetto della «Pisigranca» l'allevamento di pesci, avviato per dar modo

ai locali di integrare la loro alimentazione. Tra i progetti avviati durante il viaggio peruviano di Angelo Frigerio è da segnalare quello destinato a realizzare un centro per disabili, che andrà avanti per i prossimi 6/8 mesi. Il viaggio peruviano ha però riservato anche una nota amara per il benefattore farese: due ragazzi del villaggio che aveva notato per la loro intelligenza e capacità sono letteralmente spariti. Andati in città per proseguire gli studi, non hanno dato più notizia.

GIORNALE di TREVIGLIO
VENERDÌ 3 FEBBRAIO 2006

■ Alcuni peruviani a Huaina capac dove i volontari di Angelo Frigerio e Padre Gianfranco Finardi sta realizzando un progetto

